

Comunicato stampa

Meride, 14.03.2019

Oltre l'invisibile

Un'esperienza insolita e coinvolgente presso il Museo dei fossili del Monte San Giorgio a Meride. Corinne Bianchi, cieca è stata in Ticino la prima non vedente a seguire l'intero percorso scolastico dei normodotati. Ospite al museo, ha raccontato la sua "vita al buio" vissuta nella percezione del mondo. Con lei i partecipanti della conferenza e gli interessati alla paleontologia hanno visitato il museo al buio, indossando occhiali che simulano la cecità. Come immagina un non vedente il Triassico Medio e i fossili?

La Fondazione del Monte San Giorgio in collaborazione con Corinne Bianchi e Generazioni al Museo hanno realizzato la conferenza "Oltre l'invisibile". Corinne mamma, laureata in storia e giornalismo e cieca ha raccontato la sua quotidianità e di quel buio che l'accompagna. Stando alle sue parole però, di vero e proprio buio non si tratta.

Presentare al pubblico il patrimonio universale eccezionale di tipo paleontologico del Monte San Giorgio, sito Patrimonio mondiale UNESCO, è impresa ardua. Fossili testimoni di un'antica vita marina, custoditi anzi celati nella roccia del Monte: un mondo lontano e nascosto pietrificato per centinaia di milioni di anni.

Corinne Bianchi è seduta al centro della sala conferenze e ha rapito l'attenzione e gli sguardi del pubblico. Sdraiato ai suoi piedi, West, il cane guida, un incrocio tra un Labrador e un Golden Retriever. Spiega le vicissitudini quotidiane, la concentrazione e l'energia necessari ad immaginarsi un mondo oltre l'invisibile. Giornate fatte di attimi mai banali, momenti immaginati dal cieco, che non è un non vedente. Con disarmante naturalezza, quasi a volerlo ricordare, Corinne chiarisce che le persone cieche sono come tutte le altre, senza però il dono della vista.

Nel buio degli occhiali di simulazione il fossile di un sauro triassico è un oggetto insolito. L'emozione e l'aspettativa di chi ti sta attorno e attende un tuo commento, rende quell'esperienza unica e quello scheletro vecchio di 240 milioni di anni, speciale e importante. Analizzi la dimensione della lastra di roccia che lo contiene, tocchi il rilievo del suo corpo indovinando i bordi, sotto i polpastrelli ti sembra di percepire le ossa dell'animale e scopri un essere lungo una ventina di centimetri, intrappolato nella roccia. *Un esemplare di rettile marino Neusticosaurus* – spiega Luca Zulliger, direttore

del museo. Al tatto distingui nella migliore delle ipotesi il capo dalla coda e se sei veramente bravo e un po' fortunato pure le zampette. Ma tu ovviamente hai un vantaggio rispetto a un cieco, sai cosa aspettarti e ad occhi chiusi cerchi quello scheletro che hai già visto in passato.

Il *Neusticosaurus* triassico del Museo dei fossili, ritrovato in località Acqua del Ghiffo tra Meride e Serpiano e il fatto di scoprirlo al tatto senza l'ausilio della vista sono per chi vede un'esperienza insolita e al contempo una lezione di vita. Corinne Bianchi sosterebbe – *Un oggetto molto antico!*

Altre informazioni

www.montesangiorgio.org
site_manager@montesangiorgio.org
Tel. +41 91 640 00 80

Museo dei fossili del Monte San Giorgio
Via Bernardo Peyer 9
CH-6866 Meride

Aperto: da martedì a domenica, ore 09.00-17.00
chiuso il lunedì

Fotografie ad alta risoluzione, Angolo stampa - capitolo "Eventi"
<https://mailchi.mp/b8a86b6637c9/msg-presscorner>

